

**BALDARI: «VALORIZZATO IL RUOLO DEI CIVILI»**

# L'ammiraglio in assemblea «Senza di voi non si apre il ponte»

● Il personale civile della Difesa si sente meno solo dopo l'assemblea generale di ieri. Nel Salone della Provincia di via Anfiteatro, si sono affacciati rappresentanti politici, istituzionali e del mondo associativo.

D'impatto, tra tutte, le dichiarazioni dell'ammiraglio di Divisione, Salvatore Vitiello, comandante del Comando marittimo Sud. «L'ammiraglio Vitiello - sottolinea Pasquale Baldari, coordinatore provinciale di Flp Difesa - ha valorizzato il ruolo del personale civile della Difesa, riconoscendo l'importanza di tutti quei tecnici che contribuiscono al buon funzionamento della struttura. Basti pensare, solo per fare un esempio, a coloro che consentono l'apertura del Ponte Girevole».

Il personale civile chiede più tutele e sollecita il rilancio dell'Arsenale, una risorsa importante per il territorio, non dimenticando che la Marina militare, con i suoi

importanti insediamenti tecnici e logistici (Arsenale, Base Navale, Direzione di Magazzini, Direzione di Munizionamento, Marigenimil) è da sempre parte importante e imprescindibile dell'economia e della storia ionica.

«La maggior parte di questi insediamenti - conclude Baldari - hanno ragione di esistere grazie all'esistenza e operatività dell'Arsenale. Lo stato di paralisi dell'Arsenale, verso cui ci si sta indirizzando, se non saranno presi urgenti provvedimenti, rischia di mettere in crisi tutto il sistema Difesa e in discussione la stessa presenza della Marina militare nel territorio ionico, dove l'Arsenale esiste da 130 anni, rappresentando per la Marina militare italiana, per il nostro Paese, per l'Alleanza Atlantica e per la Comunità Europea, un punto fortemente strategico per la sicurezza nazionale ed internazionale».

[P. Giuf.]



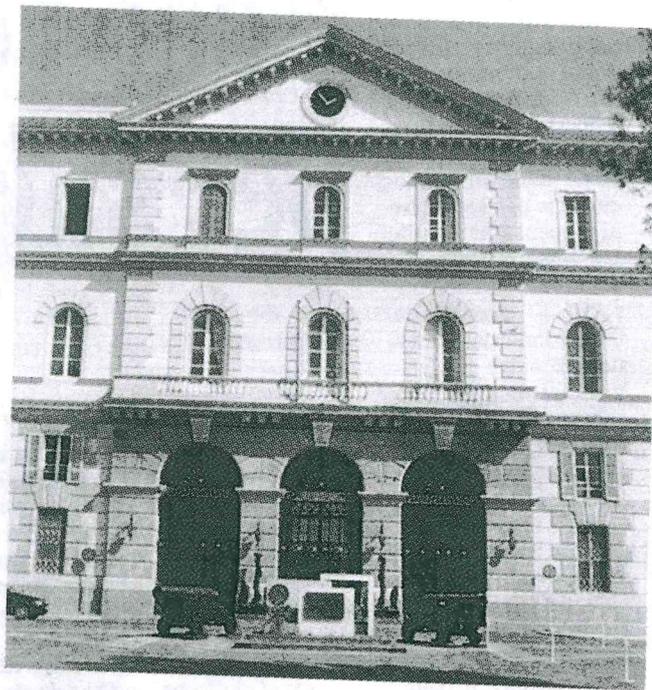
LE PROPOSTE DEI SINDACATI NELLA LEGGE DI BILANCIO CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI DEL PERSONALE DELLA DIFESA

# Ecco i due emendamenti per salvare lo stabilimento

● Puntano a migliorare le condizioni del personale della Difesa i due emendamenti al disegno di legge bilancio 2019 voluti da Flp difesa e presentati in commissione bilancio nel mese di novembre.

Il sindacato si aspettava che venissero inseriti nel disegno di legge per il Bilancio 2019 attualmente al vaglio della Camera dei deputati. Così però non è stato. E sono anni che i sindacalisti denunciano il progressivo invecchiamento della forza lavoro civile, lo svuotamento degli enti militari a causa delle cessazioni del servizio, dovuto non solo ai pensionamenti, e la mancanza di ricambio a causa di diversi blocchi del *turn over* che si sono succeduti nel corso degli anni. La situazione ha finora generato enormi criticità e sempre più ne sta creando. Nel Piano Triennale di fabbisogno del personale adottato con decreto ministeriale del 10 agosto 2018 dalla Direzione generale, si prevedeva nel triennio 2018-2020 un fabbisogno di personale pari complessivamente a 561 unità. Successivamente, considerate esigenze ulteriori, a questo piano se n'è aggiunto un altro straordinario di assunzioni dettagliato in 200 unità di area terza, 1127 di area seconda e 7 dirigenti, per un numero complessivo di 1434 unità da sommarsi ai 561.

«Ritenevamo - spiega Pasquale Baldari coordinatore provinciale della Flp - che queste ulteriori esigenze potessero entrare nella legge di bilancio. Così però non è stato e il testo del ddl Bilancio reso noto a fine ottobre, pur prevedendo all'articolo 28 assunzioni straordinarie, non comprendeva nulla per il settore della difesa. A questo punto, l'unica risposta che ci siamo dati e che i civili con-



**L'ARSENALE DELLA MARINA**  
L'ingresso monumentale dello stabilimento di lavoro che si occupa delle manutenzioni navali sulle navi della flotta militare. Vi lavorano 1300 civili, 200 dipendenti delle ditte dell'indotto locale e circa 200 militari

tinuano a suscitare poca attenzione ed interesse da parte dei nostri vertici. È già successo anche in passato e continua a succedere ancora senza alcuna discontinuità da questo punto di vista. Speriamo allora che gli emendamenti che abbiamo sollecitato possano essere presi in considerazione in questa settimana». Dei due emendamenti presentati lo scorso 14 novembre in commissione Difesa della Camera dal primo firmatario Pagani, il primo prevede appunto un piano

straordinario di assunzioni per 1500 unità. Si tratta anche in deroga alle procedure di mobilità, di un piano straordinario di assunzioni civili negli stessi termini numerici e di copertura finanziaria illustrati alle organizzazioni sindacali.

Il secondo emendamento invece prevede l'istituzione di un fondo integrativo di trattamento economico accessorio del personale civile pari a 21 milioni di euro per il triennio 2019-2021.

(p.giufrè)